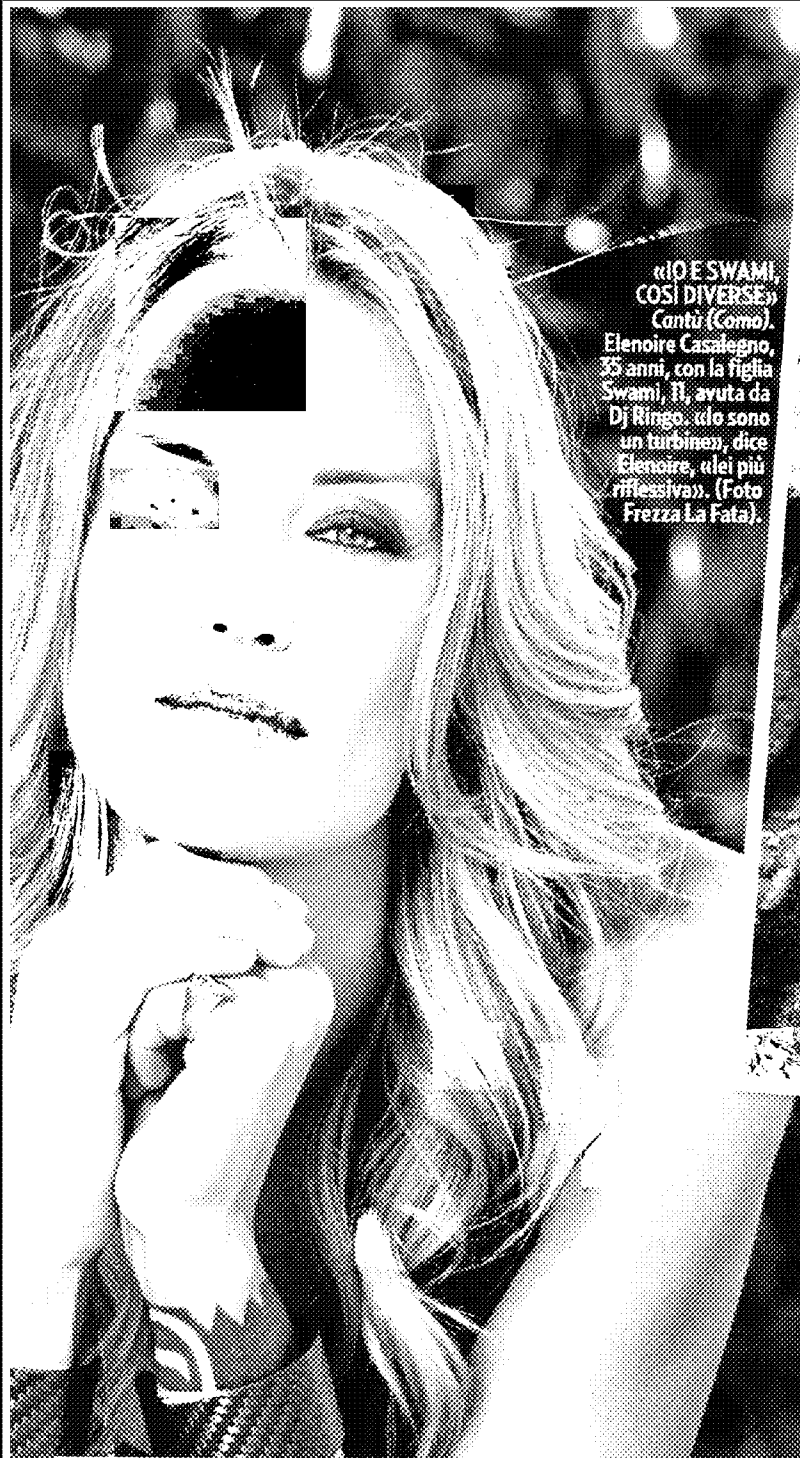


**GENTE** | **INCHIESTA** | Convivere con le figlie pre-adolescenti sempre più precoci

# PICCOLE DONNE CRESCONO IN FRETTA

**CIBO, SMOG,  
TROPPI STIMOLI:  
MOLTE BIMBE SI  
SVILUPPANO  
PRIMA DEI 10 ANNI.  
«LA MADRE È LA  
CONFIDENTE: GUAI  
A RINUNCIARE  
AL DIALOGO»,  
DICE L'ESPERTO**





«IO E SWAMI, COSÌ DIVERSE»  
 Cantù (Como).  
 Elenoire Casalegno, 35 anni, con la figlia Swami, 11, avuta da Dj Ringo. «Io sono un turbine», dice Elenoire, «lei più riflessiva». (Foto Frezza La Fata).



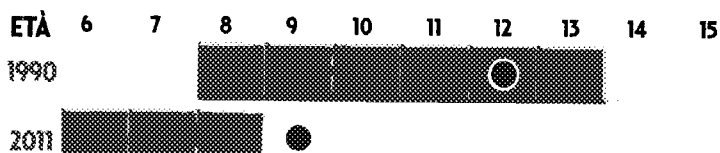
«STELLA FARÀ LA STILISTA»  
 Filipa Lagerback, 37 anni, con la figlia Stella, 7. «Stella ama disegnare abiti», dice Filipa. (Foto Christopher Dracke).

di Roberta Spadotto

**A**h, il rapporto tra madri e figlie: croce e delizia! Un concetto espresso bene da Eleonoire Casalegno, 35 anni, mamma di Swami, 11 (avuta da dj Ringo, da cui è separata): «Ora che lei sta crescendo», dice, «sto scoprendo che è diversa da me. Io sono un turbine, lei è più calma, riflessiva. La sfida è rispettare e amare questa diversità: i figli non sono nostre emanazioni». Già, "fare il genitore è il mestiere più difficile del mondo", si dice da secoli. Mettici pure che i tempi odierni sono particolarmente duri, basta vedere i fatti di cronaca nera che coinvolgono molte giovanissime. Insomma, essere madri di "fanciulle in fiore" non è una passeggiata. «Io abitavo in centro a Milano e uscivo con il passeggino nello smog», continua la Casalegno. «Ho deciso che mia figlia non sarebbe cresciuta respirando polveri sottili e mi sono trasferita nel verde, in provincia di Como». ►

## LO SVILUPPO AVVIENE GIÀ ALLE ELEMENTARI

Negli ultimi vent'anni, si è abbassata molto l'età media dell'ingresso delle bimbe nella pubertà e del primo ciclo (menarca): da 12 anni a 9



■ Ingresso nella pubertà

● Età media del menarca

## Piccole donne crescono in fretta

Ma non ci sono solo i "mostri" dietro la porta e il pericolo inquinamento. «Quello che mangiamo e respiriamo sta modificando lo sviluppo dei nostri figli», spiega la dottoressa Alessandra Graziottin, sessuologa. «La carne gonfiata di xenostrogeni unita ai veleni dell'aria provoca

**40%**

**LA PERCENTUALE DELLE GIOVANI CHE PARLANO DI CONTRACCEZIONE CON LA MADRE**

mutazioni ormonali che stanno abbassando l'età del menarca, prima mestruazione, nelle bambine. Se all'inizio del '900, il primo ciclo compariva a 16-17 anni, e nel 1990 la media si era stabilita sui 12 anni,

ora si è abbassata notevolmente ai 9». Ciò significa che già alle elementari possono comparire peluria, seno e i primi segni del cambiamento. «Una bimba che si trova in un corpo di adulta molto prima delle sue coetanee si sente molto sola», spiega la psicologa Letizia

Maduli, direttrice dei centri di psicologia emotocognitiva sull'infanzia e l'adolescenza che si trovano in tutta Italia ([www.srmpsicologia.com](http://www.srmpsicologia.com)). «Per questo, è importante che il genitore sia presente, la sostenga. I nostri centri offrono un supporto per affrontare insieme questo delicato passaggio». Ma il cambiamento non è solo biologico. «L'adolescenza è culturale e psicologica», spiega la Graziottin. «Esistono ricerche che sostengono che anche l'esposizione a continui stimoli erotici,

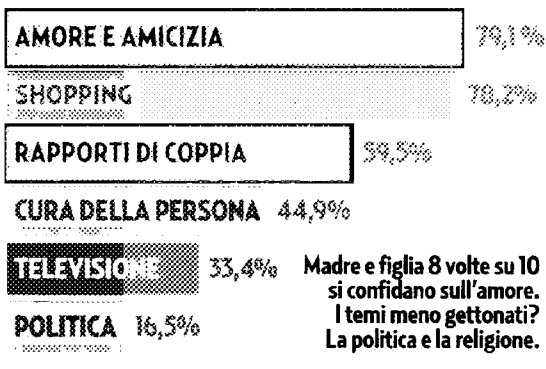
come proposti dalla Tv e dalla pubblicità, abbia abbassato l'età dello sviluppo». Viviamo in una società ipersessualizzata in cui ogni cosa è associata al corpo femminile. Nascono così episodi di "lolitismo": il fenomeno di emulazione si osserva anche nelle bambine che, sin dai banchi



**«MA QUANTE DOMANDE!»**  
 Elenoire e Swami abbracciate. «Mi fa molte domande», dice la showgirl. «Mi ha stupito quella sulla omosessualità. Alla sua età io non mi ponevo il problema».

## PARLANO DI AMORE E SHOPPING

Ecco i temi affrontati più spesso tra madri e figlie, secondo una ricerca di Graziottin e Finzi.



**Madre e figlia 8 volte su 10 si confidano sull'amore. I temi meno gettonati? La politica e la religione.**

delle elementari, possono desiderare di imitare i loro idoli televisivi o le ragazze più grandi con minigonne, trucchi, scarpe con il tacco. Un altro motivo di allarme è l'abbassamento dell'età del primo rapporto sessuale. «A 14 anni, una ragazza su sei ha già fatto l'amore», spiega

Alessandra Graziottin. «In Italia, si verificano 10mila gravidanze l'anno tra le minorenni. Il motivo è anche affettivo: molto spesso i genitori sono assenti e così una ragazzina, allo sbando, va a cercare surrogati d'amore fuori di casa». E attenzione: spesso i rapporti sessuali non sono protetti. Anche se è aumentata la confidenza in tema di sesso in famiglia, solo una ragazza su dieci parla di metodi contraccettivi con la madre. Con la conseguenza che stanno anche aumentando esponenzialmente in tutto il mondo (e l'Italia non è da meno) le malattie sessualmente trasmesse, come il papillo- ▶



**STELLA E L'ECOLOGIA**  
 Filippa e Stella nel prato della loro casa in Umbria. «Stella è sensibile ai temi ecologici», dice Filippa. «Per esempio, sa tutto sulla raccolta differenziata».

Prevenire il "lollismo"

## SÌ AL TRUCCO, MA SCEGLIETELO INSIEME

**L**e adolescenti crescono sempre più in fretta. «Sta avvenendo un mutamento epocale. L'infanzia è sempre più breve, mentre l'adolescenza tende a non finire mai», ha detto la psicologa Silvia Vegetti Finzi. «Chi esce troppo presto dagli "anni magici" può avere poi problemi di identità in età adulta». Per evitare che la propria figlia, già dalle elementari, assuma atteggiamenti da "donna", vanno prese una serie di

precauzioni. «I divieti assoluti non sempre producono l'effetto desiderato», spiega la psicologa Letizia Maduli. «Se la bambina desidera la minigonna come la sua eroina Tv, si può accontentarla: molti marchi di moda per bambini offrono collezioni simili a quelle per adulti. Ma si può

educarla al gusto magari sfogliando insieme una rivista specializzata e sobria». Stessa cosa per i trucchi: «Le piccole li chiedono per emulare le madri. Ce ne sono molti in commercio fatti apposta per loro». L'errore più grande? «Molte madri, per noncuranza, anticipano i desideri delle figlie», conclude la psicologa. «Bisogna assecondare la voglia di emulazione e di sperimentazione quando sorge, non prima. La "Lolita" è una bambina che non viene seguita».



ma virus [da alcuni anni, infatti, molte Asl offrono gratuitamente il vaccino contro questo virus alle bimbe a partire dagli 11 anni, ndr].»

L'appello comunque è quello di seguire di più i propri figli. «Certo, a differenza della nostra generazione, questi bambini sono più svegli e più profondi», racconta la conduttrice di origine svedese Filippa Lagerback, 37 anni, madre di Stella, quasi 8, avuta dal compagno Daniele Bossari. «A due anni Stella sapeva usare il computer, ora scarica libri interattivi dall'iPad. Sono più stimolati e questo secondo me è un bene: sa tutto sulla raccolta differenziata ed è sensibile alla questione ambientale». I bambini assorbono tutto e l'attenzione che un adulto ha nei confronti di un problema diventa la loro. «Io faccio parte dell'associazione *Genitori antismog* e sostengo la campagna contro la cecità nelle madri africane (per info [www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)): con una piccola donazione si può aiutare una donna affetta da cataratta a recuperare la vista». Filippa si ritiene fortunata rispetto a molte madri che magari non

hanno il tempo materiale di seguire le figlie. «Io passo con lei tutto il pomeriggio», spiega. «La Tv è permessa solo un'ora: lei adora *Il mondo di Patty* e *High School Musical*. La monitoro anche quando usa il computer: perché può essere un mondo pieno di insidie. Il cellulare no: suo padre ha detto che lo avrà solo a 12 anni».

Ma di cosa parlano oggi le madri con le figlie? «Cinquant'anni fa, una madre non era considerata una confidente: ci si confrontava solo su problemi pratici», spiega la sessuologa Alessandra Graziottin. «Oggi, invece, è la prima cui si ricorre per confidare questioni d'amore o d'amicizia, anche se molti temi sono ancora tabù come la politica e la religione».

Ma gli esperti denunciano: c'è ancora molta, troppa disattenzione da parte dei genitori. «Se chiedi a una madre se sua figlia beve alcool lei ti risponde "no", conclude la Graziottin, «e nel 22 per cento dei casi si sbaglia».

**Roberta Spadotto**